

BANCA D'ITALIA

**Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia
sulle aspettative di inflazione**

Marzo 2002

INDICE

1. Sintesi dei risultati.....	3
2. Indice delle tavole e delle figure.....	4
3. Nota metodologica	13
4. Appendice: il questionario.....	15

Sintesi dei risultati

Il campione (tavola 1): il sondaggio ha riguardato un campione casuale di 455 imprese con almeno 50 addetti, estratto dagli archivi della CERVED. Le interviste sono state condotte dalla Poster S.r.l. tra il 4 marzo e il 28 marzo sottoponendo ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite web o fax, con un tasso di risposta pari al 63 per cento (tavola A2).

Inflazione al consumo in Italia (tavola 2): le aspettative d'inflazione sono state riviste lievemente al rialzo su tutti gli orizzonti temporali. Quelle per i prossimi dodici mesi (2,5 per cento) sono di poco superiori sia al dato effettivo di gennaio 2002 che rispetto a quelle formulate nel sondaggio di dicembre 2001 (2,4 per cento); anche le attese relative a oltre i dodici mesi si attestano sul 2,5 per cento (contro il 2,3 per cento della precedente rilevazione). Le imprese di maggiori dimensioni presentano, come nelle precedenti rilevazioni, aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media.

Inflazione al consumo nell'area dell'euro (tavola 3): anche con riferimento all'inflazione media dell'area dell'euro gli intervistati hanno rivisto lievemente al rialzo le proprie aspettative: sull'orizzonte a dodici mesi l'inflazione si attesterebbe al 2,5 per cento, in leggero calo rispetto al dato consuntivo di gennaio 2002 (2,6 per cento) ma in aumento rispetto al 2,3 per cento osservato nella precedente rilevazione; oltre i dodici mesi le aspettative rimangono pari al 2,5 per cento, contro il 2,3 per cento della precedente rilevazione. Le imprese di maggiori dimensioni presentano aspettative di un rialzo dei prezzi al consumo più contenute rispetto alla media. Il differenziale di inflazione atteso Italia-UEM si è annullato.

Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia (tavola 4): come nella scorsa rilevazione nessuno tra i fattori che influenzano l'inflazione al consumo in Italia ha un impatto di rilievo: per tutti il punteggio medio rimane in valore assoluto inferiore a 1 ("modesto"). Rispetto alla rilevazione di dicembre 2001, cresce comunque l'importanza relativa dell'evoluzione del costo delle materie prime mentre rimane invariata l'influenza esercitata dall'introduzione dell'euro.

Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate (tavola 5): come nella precedente rilevazione, l'aumento medio atteso nei prossimi 12 mesi dei prezzi praticati dalle imprese intervistate (1,6 per cento) risulta essere inferiore al tasso di inflazione al consumo previsto per lo stesso periodo (2,5 per cento). Le imprese del settore manifatturiero presentano un aumento più contenuto rispetto alla media (1,3 per cento). Il tasso di crescita atteso del fatturato in termini nominali per il 2002 si attesta sul 5,6 per cento, in lieve aumento rispetto a quello per il 2001 riscontrato nella precedente rilevazione (5,2 per cento).

Domanda monografica (tavole 6, 7, 8 e 9): tra settembre 2001 e febbraio 2002, il 36,8 per cento delle imprese intervistate ha visto accrescere la domanda complessiva mentre il 33,1 per cento ha subito una contrazione. La dinamica positiva ha riguardato per il 33,5 per cento i mercati esteri e per il 25,4 per cento il mercato nazionale. Le imprese localizzate nel Nord Est, con meno di 200 addetti hanno ottenuto migliori risultati sui mercati esteri. La maggior parte delle aziende intervistate registra un andamento dei propri ordini sostanzialmente invariato rispetto al mese precedente sia a 3-4 mesi che oltre i sei mesi. Su entrambi i mercati si riscontra una leggera prevalenza di imprese con ordini in aumento rispetto a quelle con ordini in diminuzione (sul mercato interno si rilevano 1,8 imprese con ordini in aumento per ogni impresa con ordini in diminuzione a 3-4 mesi e 1,4 oltre i 6 mesi; sui mercati esteri 1,5 imprese con ordini in aumento per ogni impresa con ordini in diminuzione sia a 3-4 che oltre i 6 mesi).

Indice delle tavole e delle figure

Composizione del campione e dell'universo	4
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia.....	5
Aspettative sul tasso di inflazione nei paesi aderenti alla UEM.....	6
Aspettative del tasso di inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi	7
Aspettative del tasso di inflazione al consumo oltre i dodici mesi.....	7
Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia oltre i dodici mesi	8
Distribuzione delle aspettative sul tasso di inflazione al consumo nell'area dell'euro oltre i dodici mesi	8
Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia	9
Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate.....	10
Andamento della domanda sul mercato interno ed estero	11
Andamento della domanda complessiva.....	11
Andamento degli ordini sul mercato interno	12
Andamento degli ordini sul mercato estero	12

Tavola 1

Composizione del campione e dell'universo (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria ^(*)	Universo delle imprese ^(**)	Tasso di copertura del campione
Classe dimensionale			
50-199 addetti	147	15.762	0,9
200-999 addetti	161	3.087	5,2
Oltre 999 addetti	147	417	35,3
Settore di attività economica			
Manifatturiero	221	11.453	1,9
Commercio	100	1.814	5,5
Altri settori.....	134	5.999	2,2
Area geografica			
Nord ovest	164	8.026	2,0
Nord est	132	5.397	2,4
Centro	80	3.232	2,5
Sud-Isole.....	79	2.611	3,0
Totale	455	19.266	2,4

(*) Il tasso di risposta realizzato nella presente rilevazione è stato del 63 per cento.

(**) Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, ISTAT (1996).

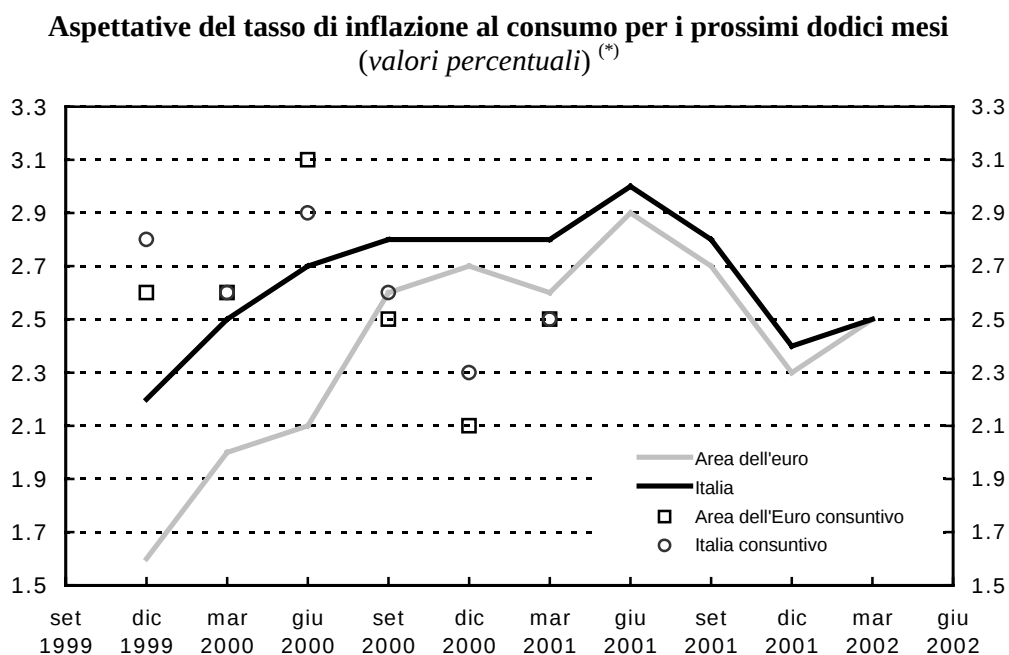
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

Aspettative per...		
	...12 mesi	...oltre 12 mesi
Rilevazione		
Dicembre 1999	2,2	2,2
Marzo 2000	2,5	2,5
Giugno 2000	2,7	2,7
Settembre 2000	2,8	2,7
Dicembre 2000	2,8	2,7
Marzo 2001	2,8	2,7
Giugno 2001	3,0	2,9
Settembre 2001	2,8	2,7
Dicembre 2001	2,4	2,3
Marzo 2002	2,5	2,5
Rilevazione di marzo 2002		
Classe dimensionale		
50-199 addetti.....	2,5	2,5
200-999 addetti.....	2,5	2,5
Oltre 999 addetti	2,3	2,2
Settore di attività economica		
Manifatturiero	2,5	2,5
Commercio	2,4	2,4
Altri settori.....	2,5	2,4
Area geografica		
Nord ovest	2,5	2,5
Nord est	2,5	2,5
Centro	2,4	2,4
Sud-Isole	2,5	2,4
Totale	2,5	2,5
<i>Errori standard</i>	<i>0,02</i>	<i>0,03</i>

Aspettative sul tasso di inflazione nei paesi aderenti alla UEM
(valori percentuali)

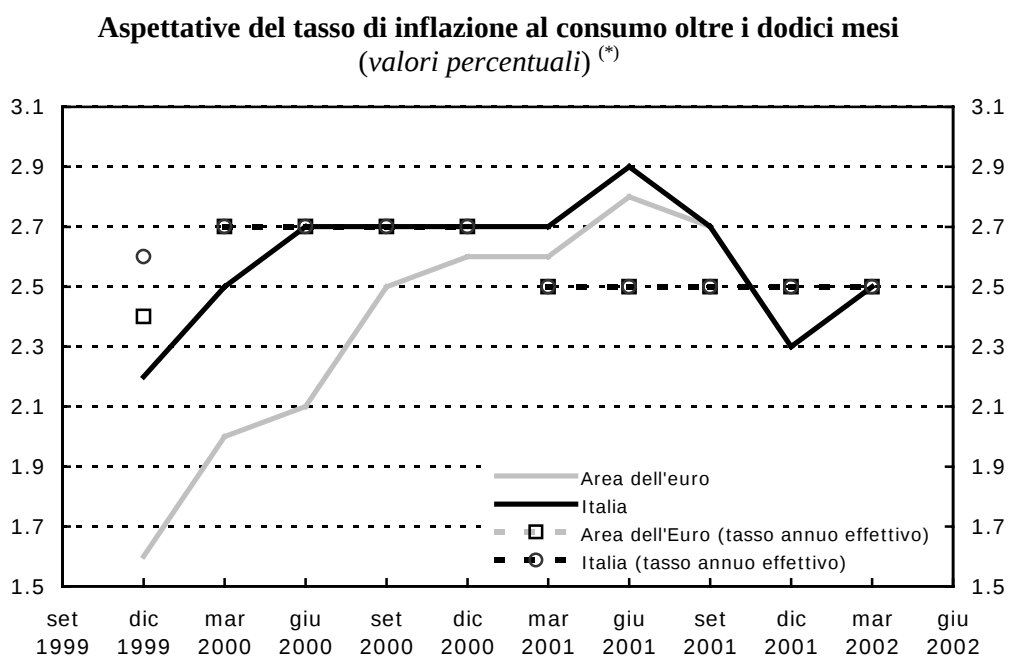
Aspettative per...		
	...12 mesi	...oltre 12 mesi
Rilevazione		
Dicembre 1999	1,6	1,6
Marzo 2000	2,0	2,0
Giugno 2000	2,1	2,1
Settembre 2000	2,6	2,5
Dicembre 2000	2,7	2,6
Marzo 2001	2,6	2,6
Giugno 2001	2,9	2,8
Settembre 2001	2,7	2,7
Dicembre 2001	2,3	2,3
Marzo 2002	2,5	2,5
Rilevazione di marzo 2002		
Classe dimensionale		
50-199 addetti.....	2,6	2,5
200-999 addetti.....	2,5	2,5
Oltre 999 addetti	2,3	2,3
Settore di attività economica		
Manifatturiero.....	2,6	2,6
Commercio	2,5	2,5
Altri settori.....	2,5	2,4
Area geografica		
Nord ovest	2,5	2,5
Nord est	2,5	2,5
Centro.....	2,5	2,5
Sud-Isole	2,6	2,6
Totale	2,5	2,5
<i>Errori standard.....</i>	<i>0,02</i>	<i>0,03</i>

Fig. 1.



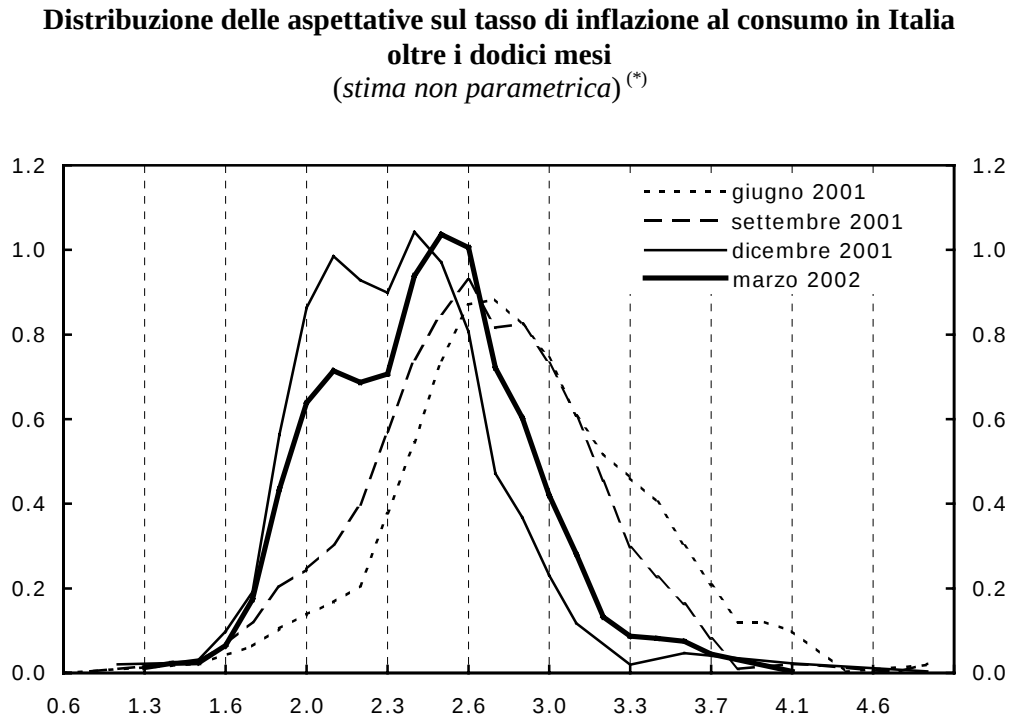
(*) L'orizzonte temporale si riferisce alla data di formulazione delle aspettative.

Fig. 2.



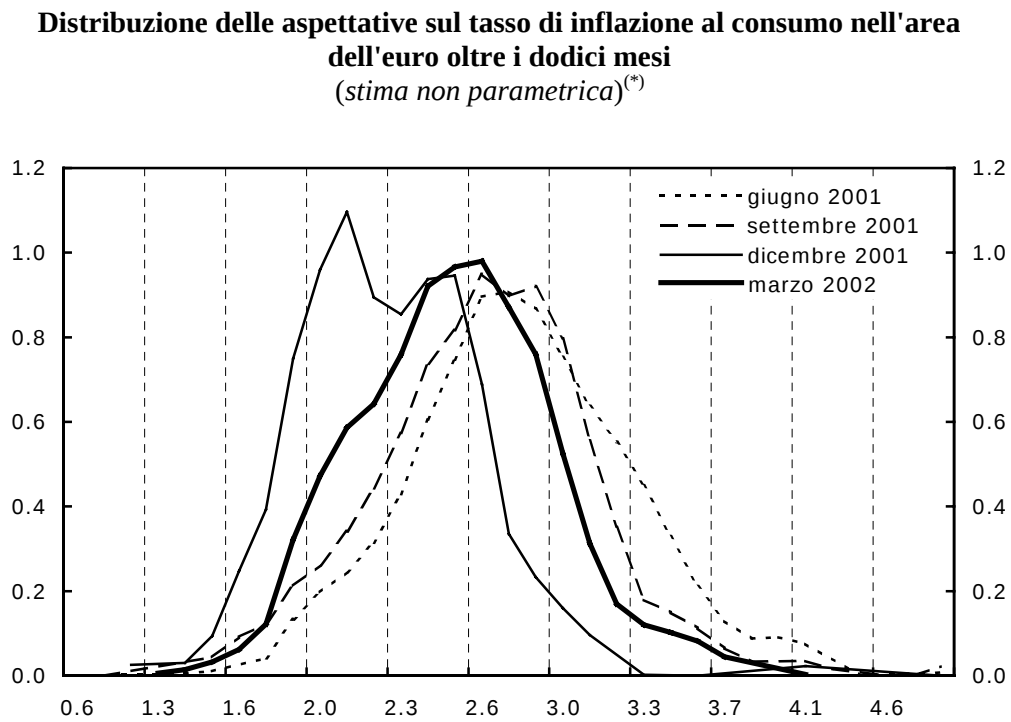
(*) L'orizzonte temporale si riferisce alla data di formulazione delle aspettative.

Fig. 3.



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come kernel.

Fig. 4.



(*) Stima ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come kernel.

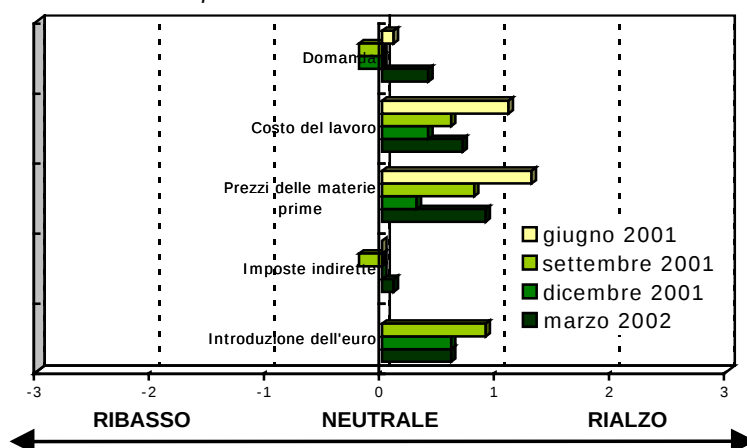
Fattori che influenzano il tasso di inflazione al consumo in Italia
(punteggi medi) ^(*)

	Fattori di influenza				
	Variazione della domanda	Variazione del costo del lavoro	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione delle imposte indirette	Variazione dovuta all'introduzione dell'euro ^(**)
Rilevazione					
Dicembre 1999	0,8	1,1	1,8	1,1	-
Marzo 2000	0,4	1,0	1,9	0,4	-
Giugno 2000.....	0,2	0,9	2,0	0,5	-
Settembre 2000.....	0,6	1,0	2,3	0,3	-
Dicembre 2000.....	0,4	0,9	1,5	0,1	-
Marzo 2001	0,1	1,1	0,6	0,0	-
Giugno 2001.....	0,1	1,1	1,3	0,0	-
Settembre 2001.....	-0,2	0,6	0,8	-0,2	0,9
Dicembre 2001.....	-0,2	0,4	0,3	0,0	0,6
Marzo 2002	0,4	0,7	0,9	0,1	0,6

Rilevazione di marzo 2002

Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,4	0,7	0,9	0,1	0,6
200-999 addetti	0,3	0,8	0,9	0,2	0,7
Oltre 999 addetti.....	0,4	0,6	0,6	0,0	0,7
Settore di attività economica					
Manifatturiero	0,4	0,7	1,0	0,1	0,6
Commercio.....	0,6	0,7	0,7	0,3	0,9
Altri settori	0,3	0,7	0,8	0,2	0,4
Area geografica					
Nord ovest.....	0,6	0,5	0,9	-0,1	0,7
Nord est.....	0,3	1,0	1,0	0,2	0,6
Centro	0,6	0,6	0,5	0,4	0,8
Sud-Isole.....	0,0	0,6	1,0	0,2	0,3
Totale	0,4	0,7	0,9	0,1	0,6
<i>Errore standard</i>	<i>0,09</i>	<i>0,08</i>	<i>0,09</i>	<i>0,07</i>	<i>0,07</i>

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul tasso di inflazione (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. (**) Il fattore è stato rilevato solo a partire dalla rilevazione di Settembre 2001.



Variazione dei prezzi di vendita e del fatturato delle imprese intervistate
(valori percentuali) ^(*)

	Aspettative per il tasso di variazione ...	
	... dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	... del fatturato tra il 2000 e il 1999
Rilevazione		
Dicembre 1999 ^(**)	1,8	6,8
Marzo 2000	2,0	6,1
Giugno 2000	1,9	7,3
Settembre 2000	2,2	9,0
		... del fatturato tra il 2001 e il 2000
Dicembre 2000	1,9	6,5
Marzo 2001	1,9	6,9
Giugno 2001	1,9	6,4
Settembre 2001	2,0	6,0
		... del fatturato tra il 2002 e il 2001
Dicembre 2001	1,5	5,2
Marzo 2002	1,6	5,6
Rilevazione di marzo 2002		
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,4	6,4
200-999 addetti	1,7	4,7
Oltre 999 addetti	1,6	5,7
Settore di attività economica		
Manifatturiero	1,3	6,0
Commercio	1,6	5,5
Altri settori	2,0	5,3
Area geografica		
Nord ovest	1,2	5,0
Nord est	1,5	6,7
Centro	2,2	6,2
Sud-Isole	2,0	5,1
Totale	1,6	5,6
<i>Errori standard</i>	0,21	0,57

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. (**) Calcolato sul sottoinsieme delle 195 imprese che hanno formulato la previsione sulla variazione dei propri prezzi su di un orizzonte di 12 mesi.

Andamento della domanda sul mercato interno ed estero
(percentuali) (*)

	Tra settembre 2001 e febbraio 2002 la domanda dei vostri prodotti è...							
	...mercato interno				...mercato estero			
	<i>Cresciuta</i> ↑	<i>Uguale</i> ↔	<i>Diminuita</i> ↓	Totale	<i>Cresciuta</i> ↑	<i>Uguale</i> ↔	<i>Diminuita</i> ↓	Totale
Classe dimensionale								
50-199 addetti.....	29,5	34,6	35,9	100,0	44,6	25,4	30,0	100,0
200-999 addetti.....	24,0	40,2	35,8	100,0	33,0	28,6	38,5	100,0
Oltre 999 addetti	22,8	47,6	29,6	100,0	23,6	57,0	19,4	100,0
Settore di attività economica								
Manifatturiero.....	28,1	37,3	34,6	100,0	42,5	24,1	33,4	100,0
Commercio	30,2	48,9	20,9	100,0	26,3	37,2	36,5	100,0
Altri settori.....	17,1	48,8	34,1	100,0	11,5	75,4	13,1	100,0
Area geografica								
Nord ovest	19,8	45,8	34,5	100,0	25,7	38,0	36,3	100,0
Nord est	38,8	36,9	24,3	100,0	46,3	25,5	28,2	100,0
Centro	13,5	38,6	47,9	100,0	32,6	55,8	11,6	100,0
Sud-Isole	41,9	33,5	24,5	100,0	37,6	38,5	23,9	100,0
Totale	25,4	41,1	33,5	100,0	33,5	38,1	28,4	100,0

Tavola 7

Andamento della domanda complessiva
(percentuali) (*)

	Tra settembre 2001 e febbraio 2002 la domanda complessiva dei vostri prodotti è...			
	<i>Cresciuta</i> ↑	<i>Uguale</i> ↔	<i>Diminuita</i> ↓	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	47,4	24,6	27,9	100,0
200-999 addetti	34,8	29,8	35,4	100,0
Oltre 999 addetti.....	28,5	35,3	36,2	100,0
Settore di attività economica				
Manifatturiero	45,3	23,0	31,6	100,0
Commercio	28,1	33,6	38,3	100,0
Altri settori	16,5	47,9	35,6	100,0
Area geografica				
Nord ovest	28,3	36,7	35,0	100,0
Nord est.....	53,0	19,4	27,6	100,0
Centro.....	33,5	24,2	42,3	100,0
Sud-Isole	39,7	41,3	19,0	100,0
Totale	36,8	30,1	33,1	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Andamento degli ordini sul mercato interno
(percentuali) ^(*)

	Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente l'andamento degli ordini sul mercato interno a ...							
	... 3-4 mesi				... 6 mesi e oltre			
	Cresciuto ↑	Uguale ↔	Diminuito ↓	Totale	Cresciuto ↑	Uguale ↔	Diminuito ↓	Totale
Classe dimensionale								
50-199 addetti.....	29,7	46,8	23,5	100,0	19,5	59,8	20,7	100,0
200-999 addetti.....	29,6	46,6	23,8	100,0	22,4	56,2	21,5	100,0
Oltre 999 addetti	54,1	34,6	11,3	100,0	42,7	43,6	13,7	100,0
Settore di attività economica								
Manifatturiero.....	34,4	45,9	19,7	100,0	25,1	57,9	17,0	100,0
Commercio	55,8	25,8	18,4	100,0	55,3	29,6	15,0	100,0
Altri settori.....	35,8	39,0	25,2	100,0	19,7	46,7	33,6	100,0
Area geografica								
Nord ovest	42,7	32,4	25,0	100,0	35,9	40,2	23,9	100,0
Nord est	40,6	51,2	8,2	100,0	21,6	68,4	10,0	100,0
Centro	21,7	55,6	22,7	100,0	14,9	68,1	17,0	100,0
Sud-Isole	14,3	51,3	34,4	100,0	19,0	50,9	30,1	100,0
Totale	36,3	43,4	20,3	100,0	26,7	54,2	19,1	100,0

Tavola 9

Andamento degli ordini sul mercato estero
(percentuali) ^(*)

	Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente l'andamento degli ordini sul mercato estero a ...							
	... 3-4 mesi				... 6 mesi e oltre			
	Cresciuto ↑	Uguale ↔	Diminuito ↓	Totale	Cresciuto ↑	Uguale ↔	Diminuito ↓	Totale
Classe dimensionale								
50-199 addetti.....	22,2	54,4	23,4	100,0	18,6	56,3	25,0	100,0
200-999 addetti.....	27,9	51,3	20,7	100,0	26,2	57,9	15,9	100,0
Oltre 999 addetti	42,8	46,5	10,7	100,0	42,2	53,6	4,2	100,0
Settore di attività economica								
Manifatturiero.....	32,0	43,6	24,4	100,0	27,0	52,7	20,4	100,0
Commercio	27,1	55,9	17,0	100,0	32,1	53,3	14,6	100,0
Altri settori.....	19,9	72,6	7,6	100,0	20,1	70,2	9,7	100,0
Area geografica								
Nord ovest	31,3	47,0	21,7	100,0	31,4	48,3	20,2	100,0
Nord est	31,0	49,4	19,6	100,0	24,2	58,2	17,6	100,0
Centro	25,1	63,6	11,2	100,0	19,9	76,5	3,6	100,0
Sud-Isole.....	16,8	60,1	23,1	100,0	19,1	59,3	21,5	100,0
Totale	28,7	51,6	19,7	100,0	26,4	56,4	17,2	100,0

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Nota metodologica

Nel questionario (riportato in Appendice) è stato richiesto di formulare una previsione sull'inflazione tendenziale, sia per l'Italia sia per il complesso dei paesi dell'area dell'euro, per gli orizzonti temporali di 12 mesi e oltre. Per consentire agli intervistati di formulare delle previsioni ancorate ai dati reali, nel questionario sono stati segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista.

Per ciascun orizzonte temporale, gli intervistati sono stati chiamati a formulare una previsione del valore atteso¹. Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di crescita previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano al sondaggio.

Il campione è stato stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (manifatturiero, commercio, altri settori) e l'area geografica (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e isole) al fine di aumentare la precisione delle stime.

L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse (in particolare si è ritenuto opportuno prevedere una sufficiente numerosità per il settore commerciale, data la sua rilevanza nel processo di formazione dei prezzi e la sua contiguità con il mercato dei consumi finali) ha suggerito di selezionare - all'interno degli strati - un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione. La stima degli aggregati è stata pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione dei prezzi delle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

I dati rilevati sono stati sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*).

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, sono state calcolate le medie dei sottocampioni che escludono il 5 per cento delle osservazioni che presentano i valori più bassi e più alti della variabile in esame; i risultati appaiono in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A1).

Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati i dati mancanti sono stati imputati mediante modelli di regressione, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

Nell'interpretazione dei risultati va inoltre tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole². Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti o per settori di attività economica), essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata, pari a circa 2 volte quella dell'intero campione³.

¹ Informazioni sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

² La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

³ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come: $ES_g = ES * \frac{\sqrt{n}}{\sqrt{n_g}}$,

dove ES è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e ES_g è l'errore standard per la stima del g -simo sottogruppo di numerosità n_g .

Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media		Mediana	Mancate Risposte (percentuali)
	Campione totale	Campione troncato		
Inflazione al consumo Italia a 12 mesi	2,5	2,5	2,5	0,0
Inflazione al consumo Italia oltre 12 mesi	2,5	2,4	2,5	0,9
Inflazione al consumo Area Euro a 12 mesi	2,5	2,6	2,6	0,9
Inflazione annuale Area Euro oltre 12 mesi	2,5	2,5	2,5	2,0
Variazione dei propri prezzi	1,6	1,7	1,7	8,6
Variazione del fatturato	5,6	5,6	5,0	6,6

Tassi di risposta e rilevazione via Internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via Internet(**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	244	59,8	78,9
200-999 addetti	289	61,6	81,8
Oltre 999 addetti	186	70,4	84,0
Settore di attività economica			
Manifatturiero	347	66,0	81,2
Commercio.....	164	57,3	85,3
Altri settori.....	208	63,5	79,3
Area geografica			
Nord ovest.....	250	66,8	77,6
Nord est	192	65,6	86,5
Centro	129	63,6	84,1
Sud-Isole.....	148	54,1	79,0
Totale	719	63,3	81,5

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

Appendice: il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE-BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE - MARZO 2002

Impresa _____

Indirizzo

Nome e ruolo del rispondente

Telefono	Fax	E-Mail
----------	-----	--------

⇒ **Istruzioni:** nella prima casella a sinistra indicare il segno delle variazioni attese (+ per gli aumenti; - per le diminuzioni).

SEZIONE A - TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO

Lo scorso gennaio il tasso di inflazione al consumo è risultato pari al 2,4 per cento in Italia e del 2,6 per cento nell'area dell'euro.

Indichi le sue previsioni su quale sarà il tasso di inflazione al consumo

Orizzonte di previsione		...in Italia	... nell'area dell'euro
A1.	Tra 12 mesi	, %	, %
A2.	Oltre 12 mesi	, %	, %

SEZIONE B - FATTORI CHE INFLUENZANO IL TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA

Indichi in che direzione e con quale intensità (da 1 a 3) i fattori sotto elencati influenzeranno l'inflazione nel corso dei prossimi 12 mesi (cfr. domanda A1). (Indicare rialzo o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata)

Fattori	Direzione			Intensità (se ribasso/rialzo)			Non so
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata	
B1. Variazione della domanda	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B2. Variazione del costo del lavoro	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B3. Variazione dei prezzi delle materie prime	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B4. Variazione delle imposte indirette	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_
B5. Introduzione dell' euro	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _	_

SEZIONE C - PREZZI EFFETTIVI DI VENDITA (NETTO IVA) E DOMANDA DEI BENI E SERVIZI DELLA SUA IMPRESA

C1. Indicare il **numero di addetti** (ultimo dato disponibile) | | | | | | *unità*

C2. Per i prossimi 12 mesi **che variazione si attende per i prezzi praticati dalla sua impresa?** | | | | , | | %

C3. Quale **variazione del fatturato**^(*) si attende per il 2002 rispetto al 2001? | | | | | , | | %

(*) Volumi intermediati per le imprese finanziarie.

SEZIONE D - ANDAMENTO DEGLI ORDINI

D1. Qual è stata nel 2001 la quota del fatturato sui mercati esteri..... | || |

D2. Tra settembre 2001 e febbraio 2002 la domanda dei vostri prodotti è ...

Mercato interno		Mercati esteri		Complessivamente	
↑↑ ...molto aumentata	☐	↑↑ ...molto aumentata	☐	↑↑ ...molto aumentata	☐
↑ ...aumentata	☐	↑ ...aumentata	☐	↑ ...aumentata	☐
⇔ ...rimasta invariata	☐	⇔ ...rimasta invariata	☐	⇔ ...rimasta invariata	☐
↓ ...diminuita	☐	↓ ...diminuita	☐	↓ ...diminuita	☐
↓↓ ...molto diminuita	☐	↓↓ ...molto diminuita	☐	↓↓ ...molto diminuita	☐

D3. Nel mese in corso quale è stato rispetto al mese precedente **l'andamento degli ordini** a ...

...3-4 mesi?				...6 mesi e oltre?				
Mercato interno		Mercati esteri		Mercato interno		Mercati esteri		
⬆⬆	È molto aumentato	☐	⬆⬆	È molto aumentato	☐	⬆⬆	È molto aumentato	☐
⬆	È aumentato	☐	⬆	È aumentato	☐	⬆	È aumentato	☐
↔	È rimasto invariato	☐	↔	È rimasto invariato	☐	↔	È rimasto invariato	☐
⬇	È diminuito	☐	⬇	È diminuito	☐	⬇	È diminuito	☐
⬇⬇	È molto diminuito	☐	⬇⬇	È molto diminuito	☐	⬇⬇	È molto diminuito	☐